



Il Ministro della cultura

Riparto per l'anno 2023 delle risorse di cui all'articolo 1, comma 802, della legge 30 dicembre 2021, n. 234

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni, recante “*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997 n. 59*”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, recante “*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, e successive modificazioni, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*”;

VISTO il decreto ministeriale 27 luglio 2017, e successive modificazioni, recante “*Criteri per l'erogazione e modalità per la liquidazione e l'anticipazione di contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163*”;

VISTO il decreto ministeriale 25 ottobre 2021, recante “*Criteri e modalità per l'erogazione, l'anticipazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163, per il triennio 2022-2023-2024 e modifiche al decreto ministeriale 27 luglio 2017*”;

VISTO l'articolo 1, comma 802, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 che novella l'articolo 2, comma 1, della legge 20 dicembre 2012, n. 238, aggiungendo dopo le parole “*un contributo di un milione di euro a favore della Fondazione Orchestra Giovanile Luigi Cherubini*”, le seguenti: “*e, per ciascuno degli anni 2022 e 2023, un contributo di 0,5 milioni di euro complessivi da suddividere in misura proporzionale tra l'Associazione Senzaspine, l'Associazione Musicale Gasparo da Salò, Società cooperativa Soundiff - Diffrazioni Sonore, l'Associazione culturale musicale I Filarmonici di Benevento, l'Ensemble Mare Nostrum, l'Associazione la Filharmonie e l'Orchestra dei Giovani Europei*”;

VISTO il decreto del Direttore generale Spettacolo 20 aprile 2023 rep. n. 156, recante assegnazione dei contributi 2022 per il settore Complessi strumentali – art. 21, commi 1 e 2;

RITENUTO di dover provvedere alla ripartizione delle risorse di cui all'articolo 1, comma 802, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, tra i soggetti afferenti al settore Complessi Strumentali Giovanili, suddividendo il contributo di 0,5 milioni di euro tra gli Organismi assegnatari del contributo a valere sul Fondo nazionale spettacolo dal vivo (già Fondo unico per lo spettacolo) ai sensi dell'articolo 21, comma 2, del decreto ministeriale 27 luglio 2017, e successive modificazioni, in misura proporzionale rispetto alla quota assegnata a ciascuno di essi del totale complessivo del settore;

DECRETA:



Il Ministro della cultura

Art. 1 (Riparto delle risorse)

1. Il contributo di 0,5 milioni di euro di cui all'articolo 1, comma 802, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, è suddiviso, in base al criterio di proporzionalità esposto in premessa, come segue:

- 1) Associazione Senzaspine – Bologna € 149.985,26;
- 2) Associazione Musicale Gasparo da Salò – Brescia € 82.542,30;
- 3) Società Cooperativa Soundiff Diffrazioni Sonore – Barletta € 46.780,26;
- 4) Associazione Musicale I Filarmonici di Benevento € 57.319,73;
- 5) Ensemble Mare Nostrum – Roma € 32.215,08;
- 6) Associazione Filharmonie – Firenze € 45.328,70;
- 7) Orchestra dei Giovani Europei – YMEO – Ravenna € 85.828,67.

2. I destinatari delle risorse di cui al comma 1 presentano alla Direzione generale Spettacolo entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di attribuzione delle risorse, una relazione sull'impiego delle medesime.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo.

Roma, 13 luglio 2023

IL MINISTRO